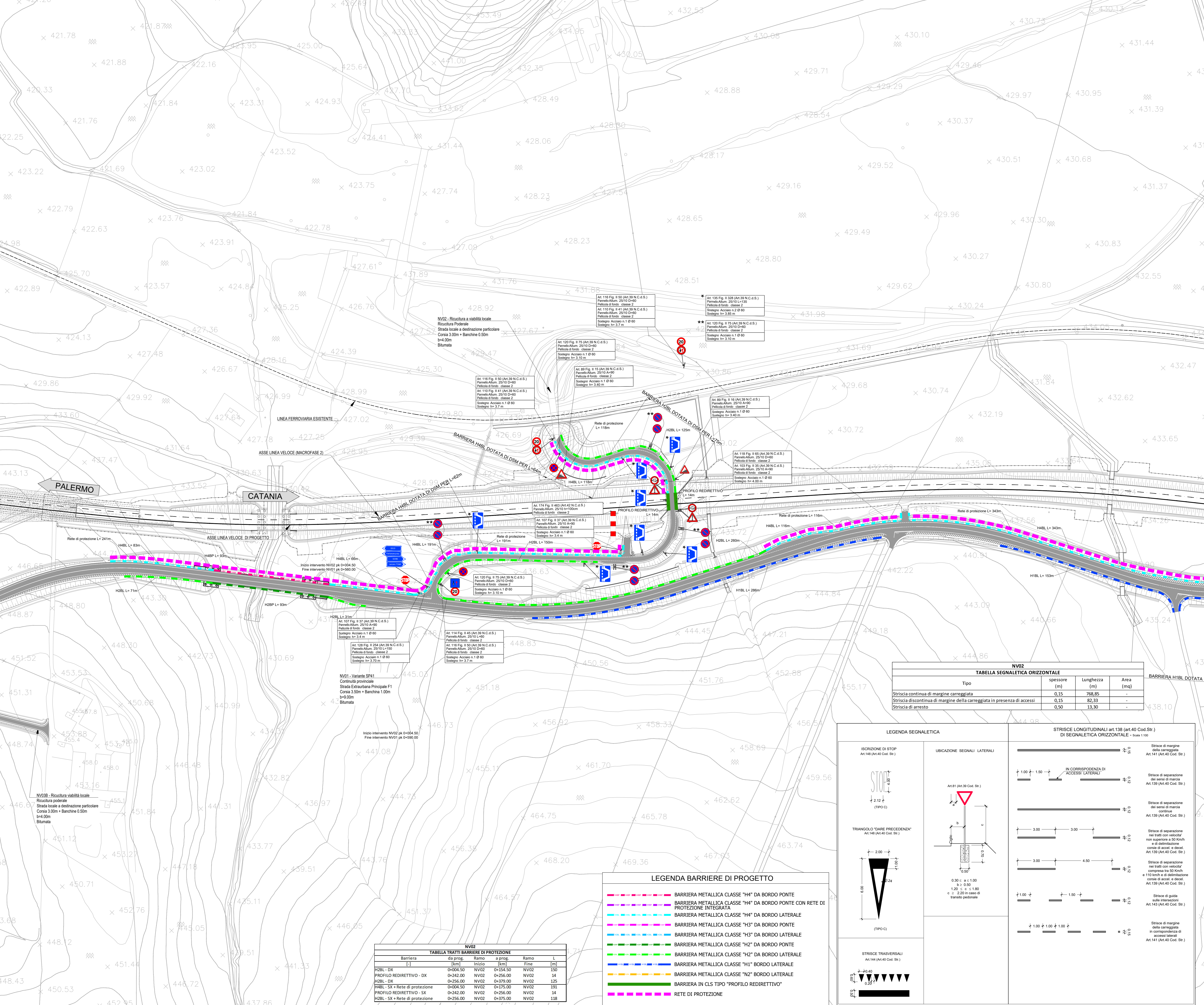


NV02 - RICUCITURA VIABILITA' LOCALE
COMUNE DI CASTRONUOVO DI SICILIA (PA)



NOTA GENERALE - SEGNALETICA
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e di dimensione "NORMALE" per strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art.80 - Dimensione e formati dei segnali verticali art. 39 C.s.).
Le dimensioni dei segnali verticali sono indicate in tabella II.16, II.17, II.18, II.19, II.20, II.21 che fanno parte integrante del presente regolamento (Art.80 comma 7).

NOTA 1
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica alta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed approntando le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono computati i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziali (art. 129 Art. 58 Cod. Str.).
In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 4
E' da prevedersi l'installazione di delimitatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.
In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delimitatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'ordito del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delimitatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 §.n. e relativo regolamento di attuazione in vigore e non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, ecc.) dovranno altresì essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto (dm 21-06-2004 e dm 26-08-2004).
b. l'installazione di ciascuna delle barriere riportate in progetto è da intendersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvvigionata.
c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argine (dm 04-11-2007); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione della stessa sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).
d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvvigionate; all'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tempo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
Preliminarmente all'affidazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

NOTA 9
Nei tratti di curva circolare caratterizzati da un raggio minore di 250m sono stati montati sulle barriere i dispositivi salva motociclisti in accordo con DM 01/04/2015. L'installazione di tali dispositivi deve interessare il ciglio esterno della carreggiata e deve estendersi, oltre le due estremità della curva circolare, per un tratto minimo pari a R/10 o comunque non inferiore a 10m.

CHIAVE DI LETTURA DELLE TABELLE DELLA SEGNALETICA VERTICALE

ARTICOLO E FIGURA RIFERITA A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 N° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

AL LATO PER CARTELLI TRIANGOLARI E OTTAGONALI
L1 LUNGHEZZA PER CARTELLI TRIANGOLARI
L2 LUNGHEZZA PER CARTELLI OTTAGONALI
DI DIAMETRO PER CARTELLI CIRCOLARI

CLASSE DELLA PELLICOLA RETROREFLETTENTE
COME DA D.M. L.P.P. 31.03.1995 n° 184
N°1 AD ALTA RISPOSTA LUMINOSA
N°2 AD ALTA RISPOSTA LUMINOSA

NUMERO E DIAMETRO DEI SUPPORTI
PER L'INSTALLAZIONE

ALTEZZA DEI PALI DI SUPPORTO

NOTA: I PANNELLI INTEGRATIVI SARANNO CONFORMI PER FORMA, DIMENSIONE E COLORE A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 N° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

NV02

TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE

Tipo	spessore (m)	Lunghezza (m)	Area (mq)
Striscia continua di margine carreggiata	0,15	788,85	-
Striscia discontinua di margine della carreggiata in presenza di accessi	0,15	82,33	-
Striscia di arresto	0,50	13,30	-

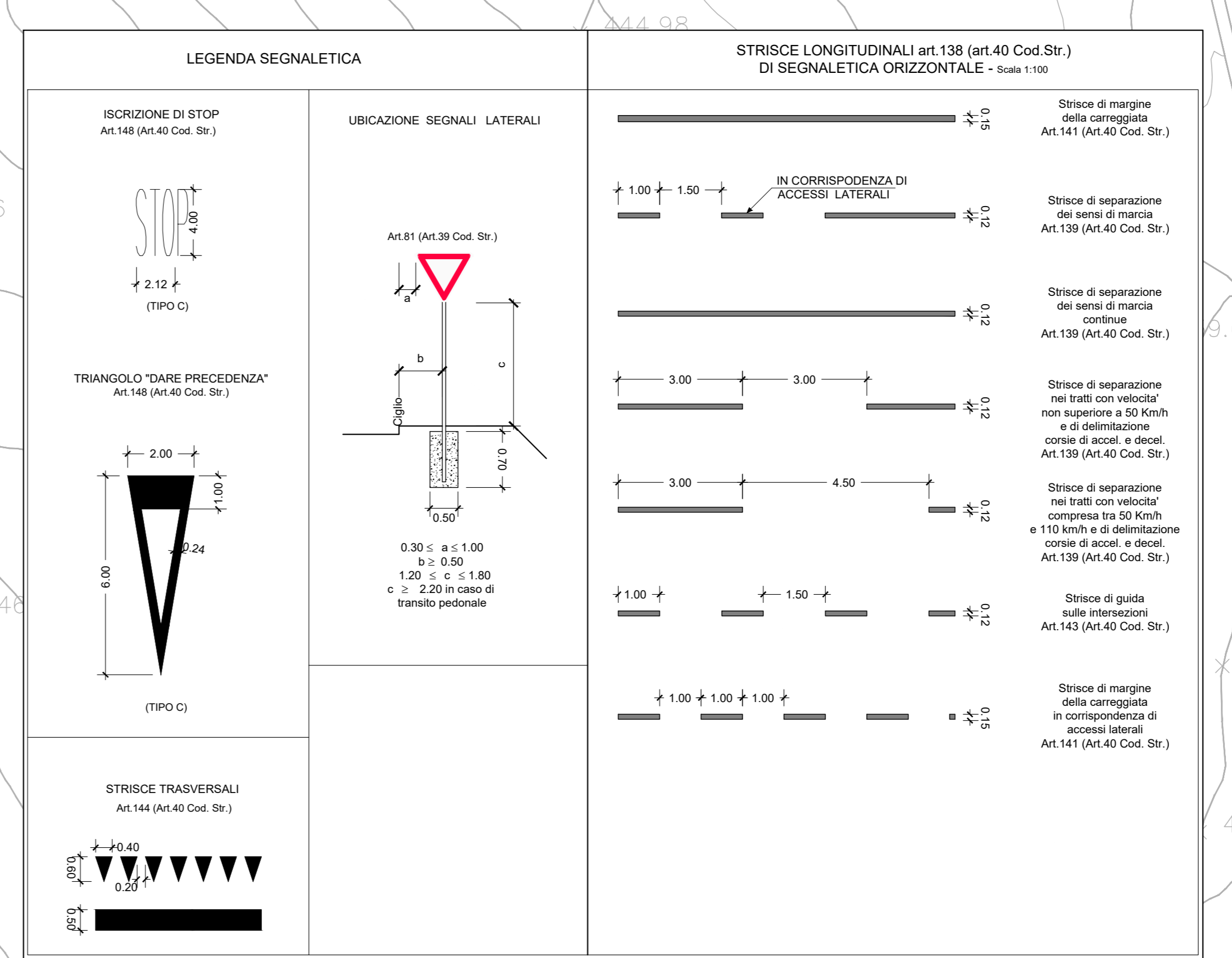
LEGENDA BARRIERE DI PROGETTO

- BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE CON RETE DI PROTEZIONE INTEGRATA
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO LATERALE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO PONTE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO LATERALE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO PONTE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO LATERALE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H1" BORDO LATERALE
- BARRIERA METALLICA CLASSE "N2" BORDO LATERALE
- BARRIERA IN CLS TIPO "PROFILO REDIRETTIVO"
- RETE DI PROTEZIONE

NV02

TABELLA TRATTI BARRIERE DI PROTEZIONE

Barriera	da prog. (m)	Ramo a prog. (m)	Ramo (m)	L (m)	
H2BL-DX	0+004,50	NV02	0+154,50	NV02	150
PROFILO REDIRETTIVO-DX	0+242,00	NV02	0+256,00	NV02	14
H2BL-DX	0+256,00	NV02	0+379,00	NV02	125
H2BL-SX + Rete di protezione	0+004,50	NV02	0+175,00	NV02	191
PROFILO REDIRETTIVO-SX	0+242,00	NV02	0+256,00	NV02	14
H2BL-SX + Rete di protezione	0+256,00	NV02	0+375,00	NV02	118



COMMITTENTE: **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE: **ITALFER**
INGEGNERIA DELLO STATO ITALIANO

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

U.O. INFRASTRUTTURE NORD

PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA LERCARA DIR. - GALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

VIABILITA'
NV02 - Ricucitura viabilità locale (pk 2+850)
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA: **1:1000**

COMMESSA: **RS3T 3 0 D 26 P 7 NV0200 003 C**

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore	Data
A	Emissione Esecutiva	Art. 146 (Art. 40 Cod. Str.)	Gen-2020	F. Cognigni	Gen-2020	F. Cognigni	Gen-2020	F. Cognigni	Apr-2020
B	Emissione Esecutiva	Art. 146 (Art. 40 Cod. Str.)	Feb-2020	F. Cognigni	Feb-2020	F. Cognigni	Feb-2020	F. Cognigni	Apr-2020
C	Emissione Esecutiva	Art. 146 (Art. 40 Cod. Str.)	Apr-2020	F. Cognigni	Apr-2020	F. Cognigni	Apr-2020	F. Cognigni	Apr-2020

File: RS3T.3.0.D.26.P7.NV.02.0.0.003.C
In Elab.: 26_187